



Siamo collaborativi?

- Visione naturalista = mente come entità naturale (cervello)= individuale, autonoma, chiusa
- Visione culturalista = mente come entità sociale, chiama in causa le relazioni e la cultura del contesto dove la persona vive
- Siegel → interazioni con l'ambiente influenzano direttamente lo sviluppo biologico delle strutture cerebrali = mente è il prodotto dell'interazione tra le esperienze personali e strutture e funzioni del cervello



Collaboratori nati?

Visione naturalista vs
Visione culturalista

- **Intenzionalità condivisa** = capacità di creare con gli altri impegni congiunti in un'ottica di sforzo cooperativo
- Altruismo = comportamento di un individuo che si sacrifica per gli altri
- Collaborazione = più individui lavorano insieme per un vantaggio comune



- Bambini piccoli → imparano presto a essere collaborativi
- Se ricevono collaborazione sono incoraggiati in questa direzione
- Col tempo apprendono che non sempre la disponibilità viene ricambiata
- Imparano a diventare selettivi
- Da questo apprendimento → **ritorsione selettiva** → 4 strategie:
 1. In assenza di provocazioni il soggetto collabora
 2. In caso di provocazioni il soggetto provoca
 3. Il soggetto perdona facilmente dopo la ritorsione
 4. Il soggetto ha abbastanza forza per resistere alle provocazioni

Razionalità sociale

Collaborazione condivisa: obiettivo comune crea interdipendenza tra i soggetti → senso di appartenenza collettiva



• La collaborazione è resa possibile dalla presenza di motivazioni e abilità finalizzate all'intenzionalità condivisa
= i soggetti sono recettivi agli stati intenzionali degli altri

• Elementi importanti:

1. Comunicazione e ascolto
2. Coordinamento
3. Tolleranza e fiducia
4. Allineamento degli interessi
5. Norme leggi e istituzioni



Collaborazione
Azione congiunta per il
raggiungimento di scopi
condivisi

- necessità di **coordinare** le attenzioni e le azioni → duplice registro:
- Attenzione congiunta rivolta a elementi rilevanti (non implica rinunciare alle proprie idee personali)
- Coordinamento di ruoli in modo che ciascuno comprenda il ruolo dell'altro e agisca di conseguenza

• **Allineamento degli interessi**

- Ognuno apprende come si fanno le cose e come gli altri si attendono vadano fatte le cose
- Quando si verifica l'allineamento degli interessi individuali e di gruppo si raggiungono risultati migliori

- **Tolleranza** (→ riconoscere la possibilità che esistano idee diverse dalle proprie) e **fiducia reciproca** (→ aspettative di comportamento)

- Tre fasi della fiducia

1. Calcolo = valutazione degli interessi e livello di considerazione dell'altro
2. Affidabilità = sedimentazione della conoscenza e del livello di prevedibilità dell'altro
3. Coidentificazione = coincidenza di desideri e intenzioni

• **Leggi e norme**

- Creano un contesto di fiducia
- La legge prescrive un certo tipo di comportamento
- La norma agisce dall'interno → i soggetti si uniformano in modo spontaneo





Policy making aperte e inclusive

- Policy making = processo di definizione di politiche pubbliche = messa a punto di risposte a problemi considerati come pubblici
- Carattere **aperto** implica tre caratteristiche
 1. Trasparenza = ognuno può ricevere le informazioni; controllo dei cittadini
 2. Accessibilità = facilità di entrare in contatto con l'attività progettuale
 3. Ricettività = politiche e progetti si incrementano con il contributo dei cittadini (e non sono chiusi in schemi predefiniti)
- Carattere **inclusivo** implica comprendere la più ampia gamma di voci e pareri



Policy making aperte e inclusive – principi guida

- Impegno ai diversi livelli: dagli amministratori ai responsabili agli operatori
- Diritti = diritto a partecipare
- Chiarezza = definizione di obiettivi e limiti della partecipazione dei cittadini
- Tempo: avviare la partecipazione il prima possibile e dedicare il tempo adeguato alla complessità dei processi
- Inclusività: pari opportunità e più canali di accesso alla partecipazione
- Risorse: umane e finanziarie e competenze per favorire la partecipazione
- Coordinamento: garantire il processo evitando la stanchezza da consultazione
- Responsabilità: informare sull'utilizzo dei contributi
- valutazione dei processi di partecipazione
- Valorizzazione della cittadinanza attiva



Partecipazione

Più elevata è la partecipazione,
più incerto è l'esito del processo

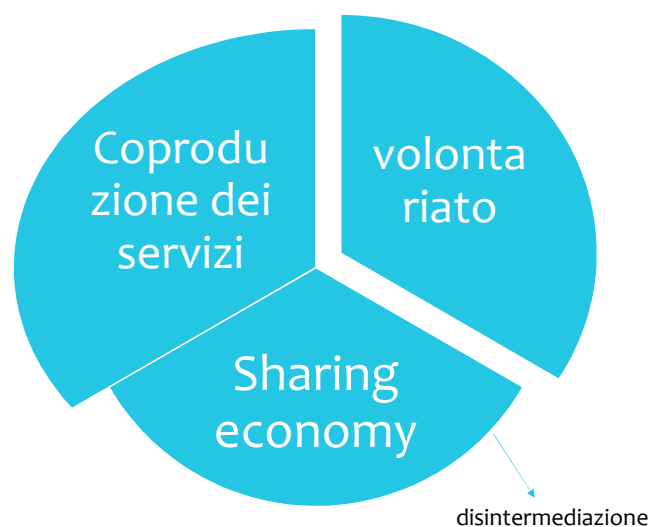


Partecipazione

- **Attivazione dei cittadini** = collaboratori attivi e non fruitori passivi, ma... attenzione alla moralizzazione della dipendenza = persona che non partecipa è *colpevole*
- **Capacitazione** = sviluppo delle competenze di scelta e di azione anche di persone con fragilità
- Sul versante organizzativo → **coprogettazione** = lavoro congiunto pubblico – privato → corresponsabilità



Welfare collaborativo



Partecipazione di fatto

far parte in base a determinate caratteristiche

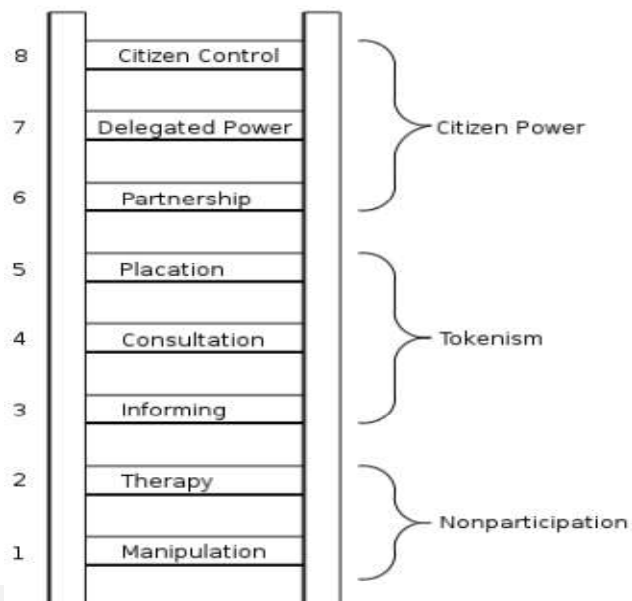
Partecipazione spontanea = gruppo di amici

Partecipazione volontaria = adesione a un movimento o partito

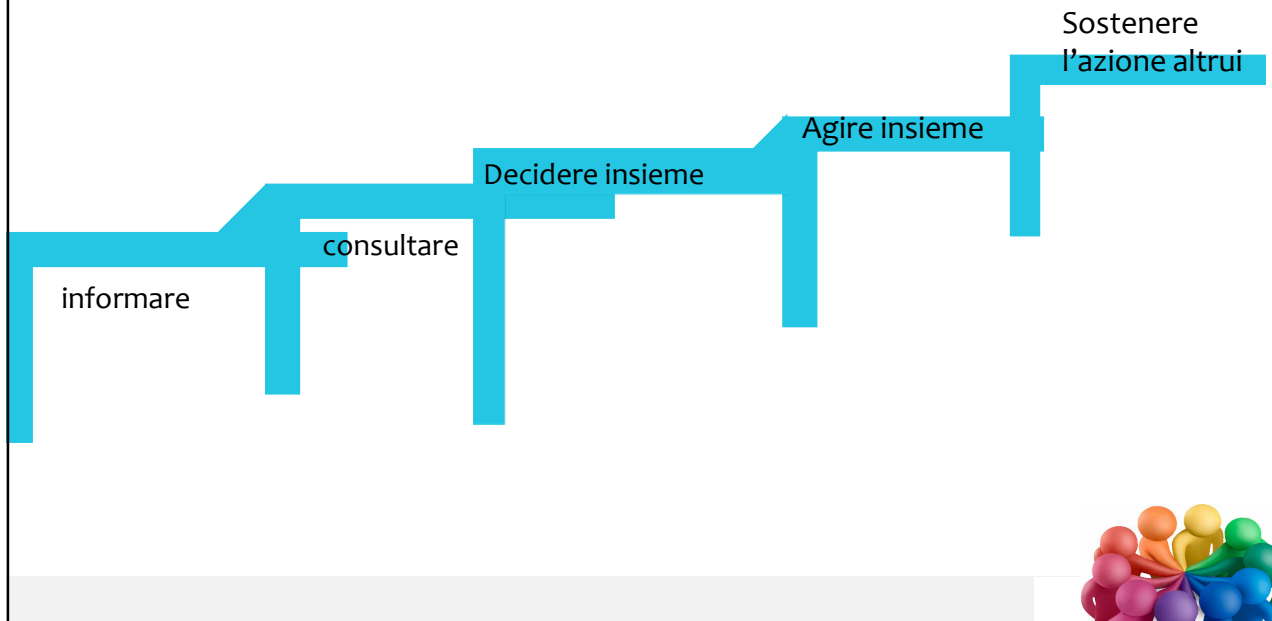
Partecipazione provocata



Scala della partecipazione (Arnstein, 1969)



Partecipazione (Ripamonti)



Condizioni favorevoli alla partecipazione



Profili di partecipazione



Partecipazione: i rischi...



Gruppi di interesse



conflitti



I soliti noti



Chi non partecipa?



disinteresse



Bassa fiducia



Mancanza di tempo

Mancanza di guadagno personale

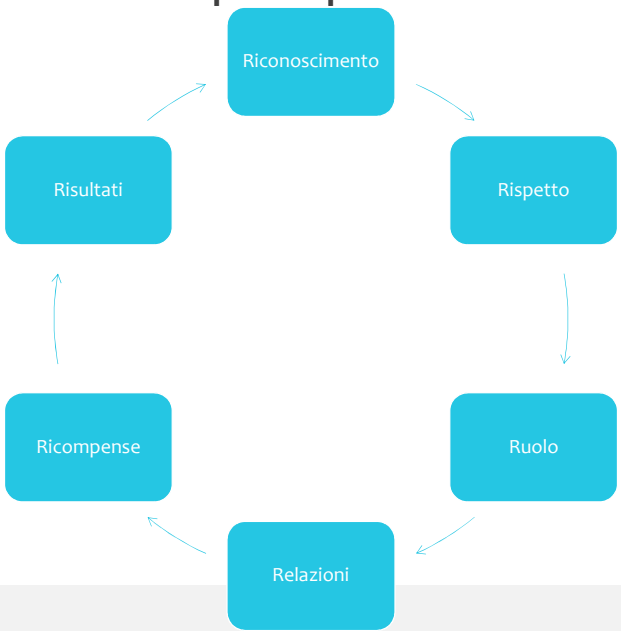


Delega ad altri



La partecipazione

Cosa favorisce la partecipazione?

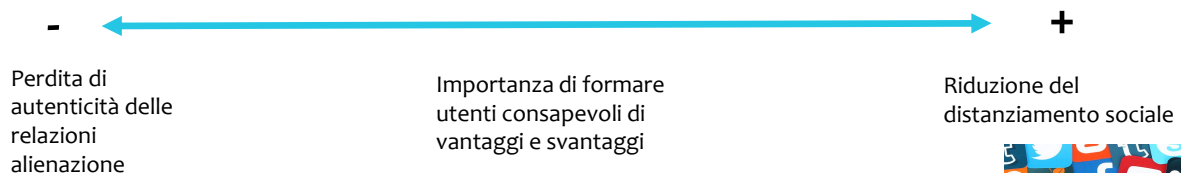




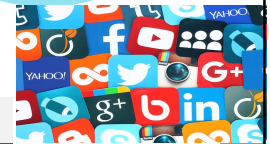
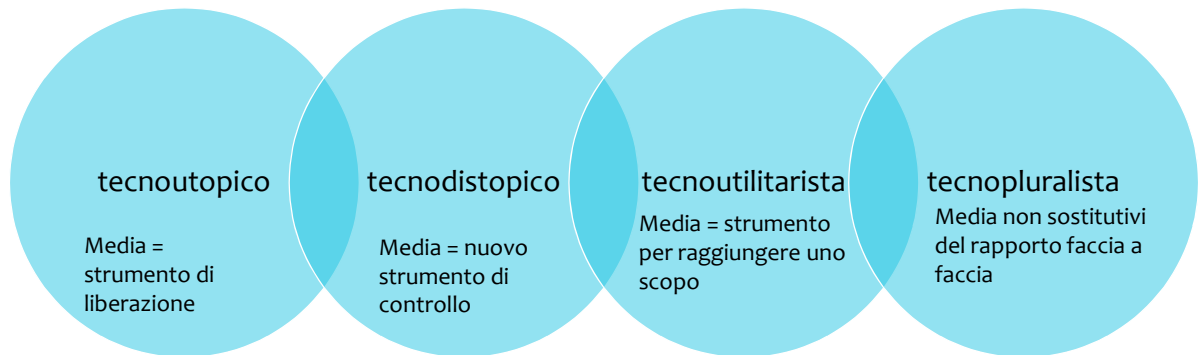
Funzione dei media

- Accrescere l'esperienza es. udito per la radio, vista per la televisione (McLuhan, 1964) → realtà aumentata
- https://poly.google.com/view/akhfxUD_xP8
- Funzione di mediazione dei media:
 1. Memoria umana
 2. Esperienza del mondo
 3. Relazione con gli altri

Atteggiamento verso i media



Quale atteggiamento?



Gruppi online

- Interazione facilitata (= riduzione della distanza spaziale)
- Possibilità di condividere scopi
- Interdipendenza e autonomia di ciascuno, ma...
- Lentezza nello sviluppo di relazioni di fiducia

Rischi:

- Aumento dei gossip
- Contagio emotivo
- Rarefazione dei ruoli sociali

Fasi della partecipazione

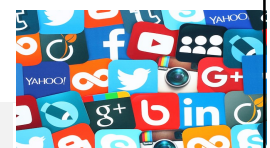


consumer

commentor

contributor

commentator



E-government

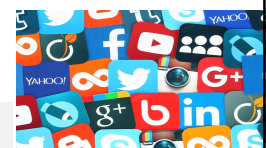
- Aumento della partecipazione attraverso:
 - E-administration: le reti consentono ai cittadini di informarsi più facilmente e con maggiore rapidità
 - E-citizenship: maggiori possibilità di dialogo dei cittadini con le amministrazioni (es. scambio di email)
 - E-society: ampliamento delle forme di consultazione
- Vantaggi della partecipazione online
 - Efficienza= le informazioni scambiate diventano risorsa per tutti (riduzione del costo degli scambi)
 - Innovazione: es. condivisione di informazioni (es. wiki)
 - Responsabilità

Citizen
journalism



E-participation

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Vantaggi: • Incremento della velocità dell'informazione • Diminuzione dei costi • Interazione tra diversi media • interattività | <ul style="list-style-type: none"> • Rischi: • Mancanza di chiarezza negli obiettivi • Accesso limitato a internet • Disuguaglianza nella partecipazione • Basso livello di interazione • Risultati deludenti • Assenza di esperti o responsabili |
|--|--|



Piattaforme per la partecipazione

Decidim

- Nel 2016 nasce la piattaforma di democrazia partecipativa decidim.barcelona (in italiano “decidiamo.Barcellona”), dalla mano del giovane governo comunale di Barcellona, orientata non solo a ospitare tutti i processi partecipativi della città, ma anche a costruire una vera democrazia rafforzando i legami politici, l'intelligenza e la volontà collettiva
- Lo sviluppo di un processo partecipativo richiede la considerazione di una serie di aspetti:
- lo scenario politico;
- la neutralità delle tecnologie;
- la rappresentatività degli strumenti di partecipazione e il loro impatto sul processo decisionale.

Aggiungere un piè di pagina

TREY
research

27

- **Scenario politico:** la crisi del sistema politico rappresentativo e la sfiducia dei cittadini nei confronti dei governi e del sistema politico tradizionale determina un contesto di partenza non favorevole. In questi ultimi anni sono nate nuove forme di espressione dei movimenti politici e delle iniziative cittadine finalizzate a cercare di costruire una democrazia vera e propria, più partecipativa. Gli Indignados, i partiti assembleari, come Podemos o 5 Stelle in Italia, le liste civiche nate da piattaforme come Barcelona en Comú (BComú) e Ahora Madrid non sono solo movimenti di protesta
- **Neutralità delle tecnologie:** Le tecnologie digitali hanno aperto nuove e interessanti opportunità d'innovazione delle forme di partecipazione, ma spesso vengono utilizzate infrastrutture digitali corporative (come Google, Facebook o Twitter) che non garantiscono la piena neutralità. Le piattaforme devono garantire i principi fondamentali della democrazia: una ampia presenza di informazioni, argomenti e posizioni; un collante sociale costituito da esperienze, conoscenze e compiti condivisi; una esposizione a una gamma differenziata di questioni politiche e di principio rilevanti
- **Rappresentatività:** I canali e le forme di partecipazione tradizionali soffrono da tempo di diverse criticità: i cittadini che partecipano attivamente sono pochi rispetto alla popolazione, prevalgono i portatori di interesse più forti e le associazioni più organizzate. L'asimmetria tra gli attori che partecipano porta alla marginalizzazione delle fasce sociali e di età più deboli. Le differenze di conoscenza tra i cittadini e tra i cittadini e l'apparato amministrativo sugli argomenti in discussione e sul processo decisionale limitano la capacità di incidere. Diverse forme di consultazione elettroniche o tradizionali, quali i referendum, sono limitate dal fatto che, per la loro stessa natura, lasciano ad altri la decisione finale. La deliberazione delle decisioni raramente è basata sulla discussione e sul dibattito e, in generale, questi processi hanno un effetto limitato sulle politiche. In ogni caso la partecipazione digitale non dovrebbe essere un'extra della partecipazione tradizionale e ancora meno una forma contenuta di partecipare (attraverso un like o un +1, o partecipando a una raccolta di firme online). La partecipazione digitale deve essere il superamento dei limiti della partecipazione tradizionale, una dimensione partecipativa nella quale intervengono dispositivi che consentono di informarsi, collaborare, discutere, contestare, contribuire a un processo decisionale e, successivamente, di monitorare e certificare

TREY
research

28

decidim.barcelona

piattaforma di democrazia partecipativa

- è progettata con criteri di qualità democratica per essere una infrastruttura pubblica-comune, democratica nella sua stessa natura, quindi finanziata pubblicamente, co-progettata con la cittadinanza e governata in modo condiviso. La governance di Decidim, nell'ambito della quale si progettano e sviluppano i miglioramenti del software e i molteplici aspetti del progetto, è organizzata attorno a una comunità ([MetaDecidim](#)), dalla quale fanno parte cittadini, associazioni, SMEs e qualsiasi altro tipo di organizzazione interessata
- Principi ispiratori:
- l'ibridazione tecnopolitica online e offline, in cui le pratiche, gli spazi e i processi digitali e in presenza sono connessi e si alimentano reciprocamente (ad esempio, la piattaforma è utilizzata per gli incontri in presenza);
- la trasparenza e la tracciabilità (i dettagli dell'attività di partecipazione devono essere assolutamente visibili e tracciabili);
- la partecipazione aumentata, potenziando la dimensione collettiva e in rete, quindi il dibattito e la deliberazione e l'informazione necessaria per partecipare con conoscenza;
- l'apertura e accessibilità (garantendo l'accesso a tutti attraverso di programmi di formazione e dell'uso di standard di accessibilità esigenti come WAI);
- l'empowerment dei cittadini e l'effetto sull'azione amministrativa che è facilitata attraverso le funzionalità di accountability.

Cosa si può fare con decidim?

- Promuovere processi partecipativi (compresi i bilanci partecipativi e i testi partecipati come le proposte di legge),
- Avviare consultazioni pubbliche e referendum attraverso l'accesso a un sistema di voto elettronico esterno,
- Favorire iniziative cittadine come l'iniziativa legislativa popolare (consentendo ai cittadini di presentare proposte e di raccogliere firme a sostegno),
- Organizzare Assemblee e Consigli municipali o settoriali (definizione delle caratteristiche degli organi e della loro composizione attraverso i profili di partecipanti, convocazioni, calendario di riunioni geolocalizzate).
- i cittadini possono partecipare e interagire in questi spazi utilizzando le funzionalità della piattaforma: fare proposte e dare un parere (voto), commentare e deliberare, monitorare le interazioni, le azioni e i risultati, partecipare a sondaggi, sessioni in e dibattiti aperti con funzionari eletti, esaminare la documentazione prodotta.

Una caratteristica importante di Decidim è che permette di gestire tutti i processi partecipativi del comune in una unica piattaforma, in una modalità omogenea che rende più facile la partecipazione.

<https://decidim.org/>